

La Stampa
ASMEL dicono di noi

Comuni contro Anac: "Multati da chi viola la legge"

03/04/24, 08:12 Comuni contro Anac: "Multati da chi viola la legge"[httpsfinanza.lastampa.it/News/2024/04/02/comuni-contro-anac-multati-da-chi-viola-la-legge-/MTgxXzlwMjQtMDQtMDJfVEExCPubblicato il 02/04/2024Ultima modifica il 02/04/2024 alle ore 18:20](httpsfinanza.lastampa.it/News/2024/04/02/comuni-contro-anac-multati-da-chi-viola-la-legge-/MTgxXzlwMjQtMDQtMDJfVEExCPubblicato il 02/04/2024Ultima modifica il 02/04/2024 alle ore 18:20Comuni contro Anac:)Comuni contro Anac: "Multati da chi viola la legge"TELEBORSA"ANAC invece di chiarire perché non rispetta il Codice Appalti che la obbliga a non autorizzarele Stazioni appaltanti non qualificate a bandire gare in proprio, chiede chiarimenti a questeultime, da trasmettere in 5 giorni, pena multe salate no a un massimo di 5mila euro". È solouna delle tante doglianze che si leggono in una lettera aperta sottoscritta in pochi giorni daoltre 300 Comuni aderenti ad ASMEL, l'Associazione che ne aggrega oltre 4.400 in tutt'Italia.I Comuni ricordano di aver "salutato con favore l'obbligo di digitalizzazione dell'intero ciclodegli appalti scattato dal 1 gennaio scorso, perché avrebbe dovuto produrre non solotrasparenza, ma anche semplificazione delle procedure" ed evidenziano che "l'Autorità di vigilanza ha chiesto e ottenuto di assumere ilruolo di 'orchestratore' dell'interscambio dati tra le diverse piattaforme informatiche coinvolte nel nuovo sistema". Ma lamentano chela "data del 1 gennaio ha comportato un blocco delle attività causato dai troppi malfunzionamenti del sistema di digitalizzazione". "L'Autorità di vigilanza ha scelto la tecnica dello struzzo dichiara Francesco Pinto, Segretario generale ASMEL . Mette la testasotto terra e non vuole riconoscere errori di funzionamento tutti imputabili all'imperizia del novello orchestratore. Emana peròcomunicati e proclami indicando artizi procedurali in grado di ovviare ai malfunzionamenti, in attesa della loro risoluzione. Gli artizinson sono altro che deroghe temporanee alle regole e a precise disposizioni di legge. In altri termini, ANAC non riesce comeorchestratore e per rimediare si sostituisce al legislatore". "Ma l'autorità incalza Giovanni Caggiano, presidente ASMEL non dimentica di essere chiamata a vigilare sulla correttaapplicazione delle leggi e trasmette richieste di chiarimenti ai Comuni, chiamandoli a discolparsi sul perché hanno bandito gare, senzale prescritte autorizzazioni. Non dice però che esse sono state rilasciate dal sistema governato con imperizia da ANAC violando lalegge che le impone di non rilasciare il codice di accesso agli Enti non qualificati. Inaccettabile, in questo contesto, la minaccia dimulte salate in mancanza di risposte entro 5 giorni".La lettera aperta ASMEL conclude invitando ANAC a un incontro pubblico.

